

ALLEGATO A

PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027
Priorità 2 “Istruzione e Formazione”
Obiettivo specifico ESO4.6
Azione F.2

**LINEE GUIDA AGGIORNATE PER LA REALIZZAZIONE DI UN’OFFERTA FORMATIVA
NEGLI AMBITI PROFESSIONALI DEL RESTAURO E DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
PER LE ANNUALITÀ 2023-2025**

INDICE

1. Premessa e obiettivi	3
2. Linee di intervento	5
3. Destinatari	5
4. Beneficiari	5
4. Dotazione finanziaria	6
5. Contributo pubblico ammissibile	6
6. Modalità di attuazione della presente iniziativa	7
7. Caratteristiche dei percorsi	7
8. Requisiti di ammissibilità delle domande	8

1. Premessa e obiettivi

I capisaldi del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia sono stati definiti con la L.R. n. 19/2007 *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”*, come successivamente modificata dalla L.R. n. 30/2015 *“Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”*, la quale valorizza quale modalità didattica privilegiata il sistema duale, fondato sul raccordo sistematico, organico e continuo tra formazione e lavoro (art. 23bis).

L'impegno di Regione Lombardia per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale trova una concreta formalizzazione nella L.R. n. 25/2016 *“Politiche regionali in materia culturale- Riordino normativo”*, che stabilisce, tra gli obiettivi fondamentali, la promozione della formazione e dell'aggiornamento professionale di figure qualificate operanti negli ambiti delle attività culturali e dello spettacolo (art. 1).

La strategia di Regione Lombardia per sostenere il mondo della cultura e dello spettacolo persegue gli obiettivi della crescita professionale e della mobilità dei professionisti, al fine di incrementare la fruizione, la sostenibilità e l'innovazione nelle imprese del settore, la promozione dell'interdisciplinarietà, del rinnovamento della produzione artistica, oltre che la valorizzazione delle tradizioni del restauro e dello spettacolo, anche favorendo azioni che promuovano il ricambio generazionale.

Nel rapporto annuale di Fondazione Symbola e Unioncamere *“Io Sono Cultura 2023”* si evidenzia che il sistema produttivo culturale e creativo italiano del 2022 vale 95,5 miliardi di euro corrispondenti al 5,6% del valore aggiunto prodotto in Italia.

A seguito dello scenario delineato e a tre anni dallo scoppio della pandemia, Regione Lombardia è una tra le regioni maggiormente specializzate nella cultura e nella creatività generando il più alto valore aggiunto nell'ambito del sistema, con 26,4 miliardi di euro, pari al 27,6% della intera filiera e al 6,8% della ricchezza prodotta nella regione. In termini occupazionali, la regione impiega 353 mila addetti, incidendo per quasi un quarto sull'occupazione nazionale della filiera culturale e creativa e per il 7,2% sul totale economia. La grande area metropolitana di Milano è al primo posto nelle graduatorie provinciali per incidenza di ricchezza e occupazione prodotte, con il 9,4% e il 9,8%.

Per far fronte alle sfide che il contesto sociale ed economico attuale pongono, Regione Lombardia ha previsto nei propri atti di programmazione del sistema di policy numerose iniziative a sostegno della filiera della cultura e dello spettacolo.

La strategia del Programma Regionale sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per il periodo 2021-2027 pone particolare attenzione a promuovere un'offerta di **formazione post diploma, di livello terziario non accademico, a carattere specializzante e professionalizzante**, in settori strategici per l'economia lombarda, tra i quali lo spettacolo, la cultura, la tutela e la conservazione del patrimonio artistico (Priorità 2 *“Istruzione e Formazione”*, Obiettivo specifico ESO4.6, Azione f.2).

L'obiettivo è di realizzare una strategia unitaria, nella quale possano convergere virtuosamente tutte le misure programmate a valere sulle diverse fonti di finanziamento disponibili. La finalità comune di questo disegno è quella di valorizzare il patrimonio dei territori, favorire l'innovazione e la

transizione digitale in settori caratterizzati da una forte tradizione, su cui si fondano capacità e competenze uniche e distintive da conservare e trasmettere alle generazioni future, promuovere la formazione e l'arricchimento del capitale umano nelle professioni della cultura e dello spettacolo, anche nell'ottica di favorire il ricambio tra generazioni, recuperare e conservare quei beni materiali che sono preziose espressioni culturali, religiose, artistiche del territorio lombardo.

Nel quadro di tale visione, Regione Lombardia intende promuovere la creazione di **percorsi di formazione terziaria non accademica, con una distintiva connotazione tecnica e professionalizzante in ambito artistico**, da ricomprendere nell'ambito di competenza esclusiva regionale in materia di formazione professionale, quale canale alternativo alle AFAM di profilo accademico rientranti nell'alveo della competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Tale volontà nasce anche dalla constatazione della mancanza di percorsi di formazione terziaria professionalizzante formale (quali ad esempio IFTS e ITS) nell'ambito dello spettacolo e delle arti, fatto che costituisce una lacuna strutturale nel sistema formativo per le professioni tecniche e tecnico-artistiche dello spettacolo.

Queste Linee Guida perseguono pertanto la finalità di accompagnare la transizione del sistema regionale di formazione professionale verso **l'istituzione di una nuova tipologia di offerta formativa specificatamente rivolta ai settori del restauro dei beni culturali e dello spettacolo dal vivo**. L'iniziativa è un primo passo, destinato a sostenere **realità di eccellenza**, riconosciute a livello nazionale ed internazionale, operanti in settori di nicchia ma vitali per l'economia lombarda, in cui si tramandano conoscenze e saperi unici e distintivi, sui quali si innestano oggi importanti processi di innovazione in risposta ai cambiamenti del mercato.

Questa iniziativa è rivolta alle istituzioni riconosciute e accreditate da Regione Lombardia nella sezione A e B ai sensi dell'art. 25 della L.R n. 19/2007, della DGR n. XI/6696 del 18/07/e dei successivi decreti attuativi¹. I soggetti beneficiari sono quindi gli enti, le associazioni e le fondazioni artistiche e culturali, che realizzano corsi di formazione per professionisti dello spettacolo dal vivo, ed enti che erogano corsi per la formazione di tecnici del restauro, con comprovata esperienza e relazioni significative con istituzioni e aziende di rilievo operanti in ambito culturale e della tutela dei beni artistici (musei, Ministeri, gallerie d'arte, ecc.).

Tali settori possono offrire importanti opportunità occupazionali per i giovani in uscita dai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione professionale.

La misura sostiene interventi di formazione abilitante e di specializzazione per formare professionisti **nei campi del restauro e della conservazione dei beni culturali e dello spettacolo dal vivo**. Nel dettaglio, Regione intende finanziare due linee di intervento:

- la prima finalizzata alla realizzazione di **percorsi di formazione regolamentata, di durata triennale, per l'acquisizione dell'attestato di "Tecnico del restauro di beni culturali"**, ai sensi del D.M. 86/2009 (Accordo in Conferenza Stato Regioni del 25 luglio 2012 e D.D.U.O. n. 1228/2013), che consente l'iscrizione nell'Elenco nazionale dei Tecnici del Restauro di beni culturali redatto a livello nazionale dal Ministero dei beni culturali;
- la seconda volta alla realizzazione di **percorsi di specializzazione professionale finalizzati all'ottenimento di una qualificazione professionale o di un attestato di competenze relativi**

¹ Decreto n. 15225 del 25/10/2022 per Enti della sezione B; Decreto n. 15516 del 28/10/2022 per Enti della sezione A.

ad alcuni profili professionali, e alle corrispondenti competenze, contenuti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di Regione Lombardia.

I risultati attesi dall'iniziativa sono l'aggiornamento professionale, in ottica di crescita del capitale umano e di promozione dei processi di innovazione, e la massimizzazione dell'efficacia nell'inserimento lavorativo per i destinatari, giovani in uscita dal percorso di studi e adulti che hanno perso l'occupazione o precedentemente inattivi, disoccupati.

2. Linee di intervento

L'iniziativa è articolata in due linee di intervento:

- Linea A - Percorsi formativi per tecnici del restauro di beni culturali (ciclo di durata triennale);
- Linea B - Percorsi formativi per figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo (di durata annuale o pluriennale).

3. Destinatari

I percorsi dovranno essere rivolti a soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- Età a partire dai 18 anni compiuti;
- residenti o domiciliati in Lombardia;
- in possesso almeno di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di scuola secondaria superiore;
 - diploma professionale di Istruzione e Formazione Professionale.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore dell'Ambasciata italiana nel Paese d'origine come stabilito dalla norma, che attesti il livello di scolarizzazione.

4. Beneficiari

La procedura di selezione pubblica per la realizzazione degli interventi è rivolta a:

- *Linea A - Percorsi formativi per tecnici del restauro di beni culturali*: enti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo regionale dei soggetti accreditati e in possesso dei requisiti per le dotazioni dei laboratori di restauro e dei requisiti del corpo docente per le discipline tecniche del restauro, previsti dall'Accordo approvato il 25 luglio 2012 in Conferenza Stato-Regioni. Inoltre, requisito minimo di accesso è che alla data di approvazione delle presenti Linee Guida l'ente accreditato abbia almeno 10 anni di esperienza nell'erogazione di percorsi formativi per "Tecnici del restauro" ai sensi del DM 86/2009;
- *Linea B - Percorsi formativi per figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo*: enti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo regionale dei soggetti accreditati operanti in ambito artistico e culturale. Requisito minimo di accesso è che alla data di approvazione delle presenti Linee Guida l'Ente eroghi i percorsi relativi ai profili QRSP, di cui al paragrafo 8, da almeno tre anni.

Non saranno ammesse candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituita al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

4. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili, già stanziare con DGR n. XI/7726 del 28/12/2022, per il triennio 2023-2025 ammontano a € 5.500.000,00 a valere su:

- Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Priorità 2 “Istruzione e Formazione”;
- Obiettivo specifico ESO4.6 “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)”;
- Azione f.2. “Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria”.

Le risorse sono così ripartite tra le due linee di intervento:

- € 3.000.000,00 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
- € 2.500.000,00 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo.

A fronte dell'andamento effettivo delle domande di finanziamento, la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro potrà decidere in merito ad una rimodulazione delle risorse disponibili tra le due linee di intervento.

5. Contributo pubblico ammissibile

I percorsi formativi oggetto della presente iniziativa applicano l'Unità di Costo Standard (UCS), stabilita dal *Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute*². Questo Regolamento ha fissato a **€ 6.654,00** il costo per allievo dei percorsi di istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4) in Italia di durata annuale, prevedendo altresì la riparametrazione dell'importo sulla base della minore durata rispetto a quella annuale.

Il contributo pubblico ammissibile varia a seconda della Linea di intervento:

- *Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali*: per ogni allievo è riconosciuto un contributo pari a € 6.654,00 per ognuna delle tre annualità. Ad ogni modo, il contributo pubblico massimo ammissibile per ciascun soggetto beneficiario è pari a € 99.810,00 (massimo 15 allievi x UCS € 6.654,00) per ciascuna annualità di percorso e comunque non più di € 299.430,00 per ciascun triennio;
- *Linea B - Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo*: per ogni allievo è riconosciuto un contributo annuale pari a € 6.654,00. Ad ogni modo, il contributo pubblico massimo ammissibile per ciascun soggetto beneficiario è pari a € 133.080,00 (massimo 20 allievi x UCS € 6.654,00) per ciascuna annualità di percorso e comunque non più di € 399.240,00 nel caso di cicli triennali.

² Disponibile a questo link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32023R1676>

Per entrambe le linee di intervento il contributo pubblico richiesto non può superare gli importi sopra indicati per la copertura dei costi non coperti da altre linee di finanziamento pubbliche o da contributi privati.

6. Modalità di attuazione della presente iniziativa

Regione Lombardia darà attuazione alla presente iniziativa mediante un **Avviso pubblico** comune a tutte le edizioni dei percorsi formativi delle due linee, che fisserà le regole specifiche di funzionamento e finanziamento, mentre con apposite delibere di Giunta saranno stanziati le risorse non coperte dalla presente Delibera e, quindi, destinate alle annualità finanziarie successive al 2025. Con apposite comunicazioni saranno rese note le finestre temporali per la presentazione delle domande di finanziamento non coperte da questa Delibera.

L'Avviso, che sarà pubblicato nel 2024, consentirà la presentazione dei progetti relativi alle annualità che non fanno parte di un ciclo completo pluriennale, nonché la presentazione di progetti relativi a cicli pluriennali interi o a progetti annuali.

Potranno essere presentate domande di finanziamento anche per le annualità di percorsi pluriennali già avviati alla data di adozione delle presenti Linee guida, non coperti da altre linee di finanziamento. Resta comunque salvo che **la copertura finanziaria**, anche dei cicli già avviati, **decorre dal 2023**, vale a dire che saranno finanziabili le singole annualità di percorsi erogati nel 2023, anche se appartenenti a percorsi pluriennali avviati prima del 2023.

L'avviso dettaglierà le modalità con le quali dare conto dell'effettivo svolgimento delle attività formative realizzate nel 2023.

7. Caratteristiche dei percorsi

L'iniziativa sostiene due tipologie di percorsi:

- **Linea A - Percorsi regolamentati** finalizzati all'acquisizione del titolo di "Tecnico del restauro di beni culturali", progettati secondo gli standard formativi della figura definiti dal D.D.U.O. n. 1228/2013. In linea con quanto previsto dal Decreto regionale, il percorso formativo deve essere orientato ad uno specifico indirizzo con riferimento a specifiche tipologie di beni culturali sui quali il tecnico opera prevalentemente:
 1. Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura;
 2. Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee; manufatti in materiali sintetici lavorati; assemblati e/o dipinti;
 3. Materiali e manufatti tessili e pelle;
 4. Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici; materiali e manufatti in metallo e leghe;
 5. Materiale librario e archivistico; manufatti cartacei e pergamenacei; materiale fotografico, cinematografico e digitale;
 6. Strumenti musicali; strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici.
- **Linea B - Percorsi di specializzazione** finalizzati al conseguimento di una qualificazione professionale, riferita ad un intero profilo del QRSP o di un attestato di competenze, relativo ad una o più competenze del QRSP. La progettazione didattica dovrà fare riferimento ai seguenti profili relativi alle figure professionali dello spettacolo dal vivo:
 - 19.7 Scenografo di teatro

- 19.22 Attore
- 19.45 Direttore di scena

I progetti presentati sulla Linea B possono comprendere percorsi fino al massimo di due dei profili QRSP sopra indicati.

Con riferimento agli standard di erogazione, i percorsi dovranno rispettare i seguenti parametri:

- **Durata:**
 - *Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali*: monte ore minimo di 2.700 ore, articolate in tre annualità, ferma restando la possibilità di riconoscere eventuali competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione e formazione o esperienze lavorative, traducibili in termini di crediti formativi, con conseguente riduzione delle ore del percorso standard sulla base della disciplina regionale vigente;
 - *Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo*: monte ore minimo annuo di 600 ore. Si tenga presente che l’UCS applicabile copre una durata annua di 900 ore, pertanto, le eventuali ore in eccedenza non saranno oggetto di riconoscimento economico.
- **Numerosità dei gruppi classe:**
 - *Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali*: massimo 15;
 - *Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo*: massimo 30.
- **Modalità di apprendimento in attività pratiche:**
 - *Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali*: minimo il 60% del monte ore complessivo da destinare ad attività pratiche, quali laboratorio e cantiere-scuola/tirocinio curriculare o altro. Inoltre, minimo il 60% delle attività tecnico-didattiche deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice dei Beni Culturali. Il percorso deve articolarsi nel rispetto di quanto previsto nella regolamentazione nazionale;
 - *Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo*: minimo il 40% del monte ore complessivo da destinare ad attività pratiche in contesto o assetto lavorativo, quali alternanza scuola-lavoro e tirocinio curriculare e in forma laboratoriale.
- **Modalità di erogazione dei percorsi formativi**
 Questi percorsi devono essere gestiti nel rispetto delle indicazioni regionali dell’offerta formativa non ordinamentale, approvate con D.D.U.O. n. 12453 del 20/12/2012³ e ss.mm.ii per la tipologia di offerta formativa rispettivamente regolamentata e di specializzazione.

8. Requisiti di ammissibilità delle domande

I soggetti ammessi alla presentazione delle domande sono gli enti riconosciuti e accreditati da Regione Lombardia sezione A e B.

³ “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”.

I criteri di ammissibilità riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando e la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda presentata.

La procedura di selezione delle domande presentate avverrà con la **modalità a sportello** riferita all'ordine di arrivo, **previa istruttoria formale finalizzata a verificare i seguenti requisiti oggettivi**:

- Linea A - Percorsi regolamentati finalizzati all'acquisizione del titolo di "Tecnico del restauro di beni culturali":
 1. rispetto dei termini di presentazione;
 2. rispetto delle modalità di presentazione previste nell'Avviso;
 3. completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
 4. esperienza decennale nell'erogazione di percorsi di tecnico del restauro alla data di approvazione delle presenti Linee Guida.
- Linea B - Percorsi di specializzazione finalizzati al conseguimento di una qualificazione professionale, riferita ad un intero profilo del QRSP o di un attestato di competenze, relativo ad una o più competenze del QRSP:
 1. rispetto dei termini di presentazione;
 2. rispetto delle modalità di presentazione previste nell'Avviso;
 3. completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
 4. esperienza almeno decennale dell'istituzione formativa nell'erogazione di percorsi di specializzazione dello spettacolo dal vivo, ai sensi degli standard di contenuto del QRSP, e almeno triennale per il singolo percorso, con durata minima dello stesso come delineata nel capitolo 8 "Caratteristiche dei percorsi". Il possesso di questo requisito è da intendersi alla data di approvazione delle presenti Linee Guida;
 5. profilo e posizionamento internazionale dell'Ente di formazione con riferimento all'attrazione anche di studenti di altre nazionalità, agli scambi formativi con preminenti istituzioni culturali straniere, alle esperienze all'estero dei propri allievi, all'organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere internazionale;
 6. esperienza nazionale e internazionale dei docenti/formatori;
 7. collaborazioni e riconoscimenti con preminenti istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, come ad esempio organizzazione di tournée di spettacolo, premi ricevuti, atelier e laboratori con altre istituzioni.

Successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande, saranno approvati con apposito provvedimento del dirigente dell'Ufficio competente:

- l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie;
- l'elenco delle domande ammesse e non finanziate;
- l'elenco delle domande non ammesse.